

Droga, arrestati madre e figlio

SPADAFORA - Due chili di droga sequestrati e due persone finite in manette. Questo il bilancio dell'ennesimo blitz contro lo spaccio di sostanze stupefacenti effettuato dai carabinieri della compagnia di Milazzo con la collaborazione dei colleghi della locale stazione. A finire in manette Antonino Marcini, 28 anni e la mamma Maria Marcini di 62, residenti nel centro tirrenico in via Teatro antico. Entrambi dovranno rispondere del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La droga sequestrata, del tipo marijuana era nascosta all'interno di un acqua scooter di proprietà del giovane che da qualche giorno era stato sistemato su un carrello sulla spiaggia. La droga era confezionata in due panetti. L'intervento dei militari dell'Arma è scattato nella tarda serata di lunedì, ma da tempo i due congiunti erano nel mirino delle forze dell'ordine, in quanto ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. A conclusione di pedinamenti e appostamenti, il blitz, coordinato dal tenente Michele Monti che ha portato al rinvenimento dopo accurata perquisizione della droga. I militari - secondo quanto emerso nella conferenza di ieri mattina - erano certi di trovare sul natante la droga, anche se una certa sorpresa ha destato la notevole quantità, probabilmente destinata al mercato tirrenico. E a questo punto gli inquirenti non escludono che gli spacciatori, soprattutto nel periodo estivo, quando le richieste aumentano, possano usufruire delle veloci moto d'acqua proprio per aggirare i controlli sulla terraferma. In particolare potrebbe essere una rotta via mare con la Calabria attraverso imbarcazioni che in questo periodo solcano le acque del Tirreno. In tal senso gli investigatori hanno ribadito che l'operazione non è ancora conclusa e si cercherà di individuare eventuali complici o collegamenti in zona. Dopo le formalità di rito, Antonio e Maria Marcini, su disposizione del sostituto procuratore del Tribunale di Messina, Fabrizio Monaco, sono stati tradotti a Gazzi. L'acquascooter è stato posto sotto sequestro.

Giovanni Petrungaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS